

Articolo 3

Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona. [DICHIAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI 1948]

Viviamo in un'epoca in cui è difficile non accorgersi della violenza che ci circonda. La specie umana sembra entrata in un vortice di intolleranza e di prevaricazione, contagioso e in apparenza inarrestabile, capace di distruggere la fatica di tante precedenti generazioni che avevano creduto possibile vivere in armonia con gli altri.

La guerra è tornata protagonista dei nostri giorni e con essa la consapevolezza che si stiano irrimediabilmente distruggendo i valori fondanti della convivenza civile.

E, mentre la preoccupazione cresce tra la gente, le immagini del massacro perpetrato in Palestina ci interrogano sul significato che oggi, nel 2025, ha la vita umana.

Noi, comunità educante di questa scuola, docenti e collaboratori ATA, che lavoriamo ogni giorno per formare le future generazioni al rispetto e alla tolleranza, affinché la dignità di tutti si realizzi pienamente nella pace, osserviamo i fatti di Palestina con profondo dolore.

Ascoltiamo i lamenti di quelle povere persone costrette a lasciare la propria terra e le proprie case, spinte da bombardamenti continui che fanno tremare tutto e rendono insicuro qualsiasi ricovero. Mentre gli ospedali e le scuole sono stati quasi del tutto abbattuti, i più fragili della popolazione sono lasciati morire di fame, di ferite e di privazioni di ogni genere. Sono prigionieri nella loro terra, e ad oggi non vedono via di scampo, se non la morte.

A questo proposito, seppur condanniamo fermamente il grave attentato del 7 ottobre 2023 contro i civili ebrei e condividiamo con rispetto il dolore delle vittime di quel terribile evento, non dimenticando gli ostaggi e le loro famiglie, restiamo fermi nella convinzione che ogni vita umana sia preziosa e che non possiamo ignorare come i civili palestinesi, residenti a Gaza e in Cisgiordania, subiscano una ritorsione assolutamente ingiusta e senza proporzione.

Così, mentre intorno a questa guerra si sprecano parole ricolme di retorica e mistificazione, migliaia di persone innocenti, inermi e indifese stanno morendo, patiscono terribili mutilazioni fisiche, incalcolabili traumi psicologici.

Intanto il nostro ricco occidente, che non interviene a far cessare l'evidente sterminio in atto, sembra non comprendere la grande vergogna che questa tragedia lascerà impressa nella sua storia.

E noi, guardando gli occhi dei nostri giovani studenti, serenamente proiettati alla vita e al futuro, siamo convinti di non poter tradire le loro aspettative; per questo chiediamo che al più presto si placino gli animi e la ragione prevalga tra gli Stati in conflitto.

Le relazioni internazionali si esprimano urgentemente nel rispetto dei trattati e dei diritti umani condivisi nella costante volontà di costruire la PACE.

Articolo 30

Nulla nella presente Dichiarazione può essere interpretato nel senso di implicare un diritto di un qualsiasi Stato, gruppo o persona di esercitare un'attività o di compiere un atto mirante alla distruzione di alcuno dei diritti e delle libertà in essa enunciati. [DICHIAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI 1948 – ultimo articolo].

Il Collegio dei Docenti

dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" di Lucignano

Lucignano 2 ottobre 2025